



Roma, 30 settembre 2019

Al Direttore Generale

Agenzia del demanio

Prefetto Carpino

[dg.direzionegenerale@agenziademanio.it](mailto:dg.direzionegenerale@agenziademanio.it)

All'Agenzia del Demanio

Normativa e Relazioni Sindacali

[dg.normativarelazioniisindacali@agenziademanio.it](mailto:dg.normativarelazioniisindacali@agenziademanio.it)

**Oggetto:** Part – time: mancata sottoscrizione accordo – rappresentatività sindacale.

È noto che le Scriventi Organizzazioni sindacali non hanno ritenuto di sottoscrivere, a conclusione del percorso negoziale, l'accordo avente ad oggetto l'istituto del Part - time. Scelta, peraltro, che confermiamo oggi, unitariamente, con la presente, per le ragioni già esposte nelle sedi opportune.

Con un proprio comunicato l'Agenzia ha sottolineato a tutto il personale che "l'accordo è stato sottoscritto da 3 delle 5 OO.SS. presenti al tavolo".

Rappresentiamo che, nel sistema relazionale, normalmente un accordo possa essere ritenuto "valido ed efficace" per il "peso" espresso da ciascuna sigla sindacale: di norma sulla base di indicatori afferenti gli iscritti a ciascuna sigla e al risultato nelle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie e non, come fatto in questa occasione, per il numero di OS firmatarie sul totale delle Organizzazioni legittimate alla trattativa.

Un sistema di "pesatura", questo, che, ha un significato preciso: serve, infatti, ad evitare che un generico e ipotetico datore di lavoro possa "scegliersi" - tra coloro legittimati a partecipare alla trattativa - con chi sottoscrivere accordi e, quindi, sottrarsi nei fatti al confronto e alla ricerca della mediazione con tutte le OOSS, al fine di raggiungere la più ampia convergenza sui contenuti di un accordo.

In Agenzia il nodo della Rappresentatività sindacale non è mai stato sciolto e oggi, con l'accordo firmato solo da una parte dei soggetti sindacali con l'Amministrazione, esplode in tutta la sua portata.

Se “la firma” di tre soggetti su cinque - senza altri indicatori - è ritenuta sufficiente per la validità di un qualsiasi accordo, lo scenario che si apre è potenzialmente quello, nelle discussioni successive, di mascherare attraverso “la consueta ampia e proficua discussione” e un numero spropositato di riunioni, una rigidità delle posizioni, tutta datoriale.

Al fine, pertanto, di iniziare a chiarire il tema della Rappresentatività e dei criteri che regolano la legittimazione di un accordo sindacale, soprattutto nel caso di sottoscrizione “non unanime”, si chiede a codesta Agenzia di rendere noto, in tempi brevi, il dato relativo agli iscritti di ciascuna Organizzazione sindacale alla data del 31 dicembre 2018 e secondo quale criterio è stata effettuata la valutazione della validità dell’accordo sottoscritto in data 13 settembre u.s. da parte dell’Amministrazione e delle tre delegazioni CISL, FLP e UNSA-SALFI.

Distinti saluti.

Il Coordinatore nazionale  
FP CGIL Agenzia del demanio  
Daniele Gamberini

La Coordinatrice nazionale  
UILPA demanio  
Monia Greggi